

LE ZAGARE S.R.L. UNIPERSONALE

SCHEDA di SICUREZZA

Prima Emissione: **Luglio 2011**

Ultima revisione:

Secondo normativa (EC) n.1907/2006 e normativa (UE) N. 453/2010

1. IDENTIFICAZIONE della MISCELA e della SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : IMPREX

1.2 Pertinenti usi identificati della miscela e usi consigliati

Principali usi pertinenti : agente legante ; anti incrostante/inibitore di corrosione
 Flottazione ; formulazione di detergenti industriali
 Accelerante di presa del cemento ; intermedio di reazione o produzione
 Modificante di viscosità ; ritardante di fiamma
 Stabilizzatore ; trattamenti per impregnazione

Usi sconsigliati ; non sono noti usi sconsigliati

1.3 Informazioni sul fornitore delle scheda di dati di sicurezza

Produttore : LE ZAGARE SRL UNIPERSONALE – Via Forte Tomba 22a – 37135 VERONA
 Tel 3495090882 – fax www.munarisystem.com
 e- mail: munariimpregnazione@gmail.com

1.4 Numero telefonico di emergenza : LE ZAGARE SRL UNIP.– Via Forte Tomba 22a – 37135 VERONA tel 3495090882
 Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI): Tel. 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela:

secondo normativa 1999/45/CE	
Classificazione	Frasi di rischio
Il prodotto non è classificato pericoloso	

2.2 Elementi dell'etichetta

Secondo direttiva 1999/CE			
Pittogramma	Avvertenze	Frasi di rischio	Frasi di sicurezza
Nessun pittogramma richiesto	-----	-----	S26 S36/37/39

2.3 Altri pericoli

Il prodotto è viscido e pertanto versato sul pavimento può causare scivolamenti.

Le sostanze componenti la miscela non sono classificate PBT o vPvB secondo il Regolamento n.1207/2006, allegato XIII

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE sugli INGREDIENTI

3.1 identificatore delle sostanze:

nome chimico	CAS n.	EINECS n.	numero di registrazione
Acido silicico, sale sodico	1344-09-8	215-687-4	01-2119448725-31-0008

3.2 Identificatore di miscele:

componente: nome chimico	concentrazione	Secondo Reg.CE n.1272/2008		Secondo normativa 67/548/ECC	
		classificazione	indicazioni di pericolo	classificazione	frasi di rischio
Acido silicico, sale sodico	<40% w/w	il prodotto non è classificato pericoloso		il prodotto non è classificato pericoloso	

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- 4.1.1 contatto con gli occhi : lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente per 10 minuti prima a palpebre chiuse poi bene aperte. Consultare il medico in caso di bisogno. Predisporre sul luogo di lavoro lavaocchi o una presa d'acqua.
- 4.1.2 contatto con la pelle : rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente la pelle con acqua corrente e sapone. Applicare creme idratanti.
- 4.1.3 ingestione : evitare il vomito. Se ben cosciente, rimuovere il materiale dalla bocca con abbondanti risciacqui, poi bere 1-2 bicchieri di acqua. Nei casi gravi rivolgersi al medico presentandogli questa scheda di sicurezza.
- 4.1.4 inalazione : può causare irritazione delle prime vie respiratorie solo se inalato in forma di spray. Spostarsi dalla sorgente di esposizione, in luogo ventilato.
- 4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
- 4.2.1 sintomi ed effetti acuti : irritazione delle vie aeree a seguito di inalazione in forma di aerosol;
rischio di lesione oculare a seguito di contatto;
irritazione della pelle a seguito di contatto;
irritazione/lesione dell'apparato digerente a seguito dell'ingestione.
- 4.2.2 sintomi e effetti ritardati: analoghi a quanto riportato al punto 4.2.1
- 4.3 **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**
In caso di malore consultare il medico presentandogli questa scheda.

5. MISURE ANTICENDIO

- 5.1 **Mezzi di estinzione**
- 5.1.1 mezzi di estinzione idonei: qualunque estintore, scelto in base agli altri materiali coinvolti nella combustione
- 5.1.2 mezzi di estinzione non idonei: nessuno
- 5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Il prodotto non brucia. Per riscaldamento rilascia vapor d'acqua
- 5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
Normali mezzi di protezione individuale in caso di incendio.
Evitare il contatto diretto con occhi e pelle.
Evitare il deflusso in fognature e in acque superficiali e sotterranee.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- 6.1.1 per chi non interviene direttamente : indossare i dispositivi di protezione personale indicati alla sezione 8 onde prevenire contaminazioni di pelle/occhi/indumenti personali.
- 6.1.2 per chi interviene direttamente : indossare occhiali protettivi, guanti in gomma resistente agli agenti chimici e scarpe antidrucciolevoli – vedi sez. 8
- 6.2 **Precauzioni ambientali** : evitare il deflusso in fognature e in acque superficiali e sotterranee.
- 6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica**
- 6.3.1 modalità di contenimento : assorbire con materiale inerte (segatura, farina fossile, sabbia etc.);
- 6.3.2 modalità di bonifica : lavare abbondantemente con acqua e smaltire, dopo eventuale neutralizzazione delle acque reflue, conformemente alle leggi locali, nazionali e comunitarie (vedi sezione 13)
- 6.4 **Riferimento ad altre sezioni** : sezione 8 relativamente ai dispositivi di protezione individuale
sezione 13 relativamente alla regolamentazione sullo smaltimento delle acque reflue

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura** : durante la manipolazione utilizzare idonei mezzi protettivi individuali: occhiali a tenuta, guanti di gomma, scarpe antidrucciolevoli, tuta da lavoro.
Eeguire la manipolazione del prodotto in ambienti dotati di lavaocchi od almeno una presa d'acqua.
Lavare le mani dopo l'uso.
Non mangiare/bere/fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
- 7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- 7.2.1 condizioni per l'immagazzinamento : il prodotto può essere stoccato in recipienti di ferro, acciaio o plastica ben chiusi.
Chiudere attentamente il contenitore dopo l'uso.
- 7.2.2 incompatibilità nell'immagazzinamento: evitare serbatoi in resina poliestere, metalli anfoteri e loro leghe, vetro.

A contatto con alluminio o leghe leggere può sviluppare idrogeno in forma gassosa.

Tener lontano da acidi forti;

Proteggere dal gelo.

Serbatoi e tubazioni adibite allo stoccaggio e trasporto del prodotto non devono essere utilizzate per altri prodotti incompatibili senza aver prima provveduto ad un accurato lavaggio.

E' buona norma applicare sui serbatoi o contenitori del prodotto in oggetto cartelli che indichino la sua natura, le principali misure di sicurezza e le norme di pronto intervento.

7.3 Usi finali particolari

Vedi scenario d'esposizione allegato.

8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Paramenti di controllo

La Direttiva (EC) N. 2000/39 non definisce i valori limiti di esposizione sul posto di lavoro per la sostanza "acido silicico, sale sodico".

8.1.1. DN(M)EL per i lavoratori

Per quanto attiene la sostanza "acido silicico, sale sodico", il dossier di registrazione REACH comprende i seguenti DN(M)EL validi per lavoratori impegnati nei processi produttivi in cui la concentrazione della sostanza in un prodotto o miscela sia superiore al 25%.

modello espositivo	vie d'esposizione	descrittore	valore	most sensitive endpoint
acuta-effetti sistemici	contatto pelle/occhi		non quantificabile	
acuta-effetti sistemici	inalazione		non quantificabile	
acuta-effetti locali	contatto pelle/occhi		non quantificabile	
acuta-effetti locali	inalazione		non quantificabile	
cronica-effetti sistemici	contatto pelle/occhi	DNEL	1.59 (mg/kg bw/day)	tossicità per dosaggio continuativo
cronica-effetti sistemici	inalazione	DNEL	5.61 (mg/m3)	tossicità per dosaggio continuativo
cronica effetti locali	contatto pelle/occhi		non quantificabile	
cronica effetti locali	inalazione		non quantificabile	

I valori DNEL per contatto con la pelle e per inalazione per i lavoratori sono stati determinati utilizzando un'estrapolazione route to route. Il valore OEL esistente per la polvere è di 3 mg/m3 (frazione alveolare) e 10 mg/m3 (frazione respirabile). Il valore maggiormente critico di 3 mg/m3 si basa su effetti (incremento del 5% dell'evidenza di bronchiti croniche e enfisema polmonare) osservato in studi epidemiologici tenenti in considerazione una tipica densità di polveri sul luogo di lavoro di 2.5 mg/cm3.

Il valore DNEL estrapolato per l'inalazione è maggiore del valore OEL per le polveri, pertanto non è previsto si abbiano effetti sistemici a lungo termine causati da sodio silicato fintanto che sia rispettato il valore OEL.

A causa dell'alcalinità del sodio silicato si devono considerare eventuali effetti locali alla pelle, agli occhi e alle vie respiratorie.

8.1.2 DN(M)EL per il consumatore

modello espositivo	vie d'esposizione	descrittore	valore	most sensitive endpoint
acuta-effetti sistemici	contatto pelle/occhi		non quantificabile	
acuta-effetti sistemici	inalazione		non quantificabile	
acuta-effetti sistemici	ingestione		non quantificabile	
acuta-effetti locali	contatto pelle/occhi		non quantificabile	
acuta-effetti locali	inalazione		non quantificabile	
cronica-effetti sistemici	contatto pelle/occhi	DNEL	0.8 (mg/lg bw/day)	tossicità per dosaggio continuativo
cronica-effetti sistemici	inalazione	DNEL	1.38 (mg/m3)	tossicità per dosaggio continuativo
cronica-effetti sistemici	ingestione	DNEL	0.8 (mg/lg bw/day)	tossicità per dosaggio continuativo
cronica-effetti locali	contatto pelle/occhi		non quantificabile	
cronica-effetti locali	inalazione		non quantificabile	

Le vie d'esposizione diretta e indiretta per il contatto con la pelle, l'inalazione e ingestione, così come la sovraesposizione accidentale, sono identificate e attestate da HERA (2005) quali di rilievo per gli scenari espositivi per il consumatore per il sodio silicato.

Fonte primaria d'esposizione è il contatto con la pelle. Esposizioni di breve termine alle polveri possono aversi solo con l'utilizzo del prodotto in forma polvere o granulare; applicazioni del prodotto in stati fisici diversi dai precedenti non sono di rilevanza per quanto riguarda l'inalazione. Per i consumatori è di norma marginale l'esposizione per ingestione.

8.1.3 descrittori PNEC

descrittore	sfera ambientale	valore
PNEC	acquatico-acqua dolce	7.5 mg/l
PNEC	acquatico-acqua marina	1 mg/l
PNEC	acquatico-rilascio discontinuo	7.5 mg/l
PNEC	acquatico-sedimento	non disponibile. La silice in soluzione derivante dal prodotto è indistinguibile dalla fonte naturale
PNEC	impianto trattamento dei liquami	348 mg/l
PNEC	terrestre-terreno	non disponibile. La silice in soluzione derivante dal prodotto è indistinguibile dalla fonte naturale
PNEC	atmosferico	non è da prevedersi rilascio in atmosfera a seguito dell'uso del prodotto data la bassa pressione di vapore del prodotto.

8.2 Controlli d'esposizione

Manipolare in accordo con i dettami d'igiene industriale.

8.2.1 protezione per occhi/volto : occhiali di sicurezza secondo norma EN166. Uso di maschera solo in caso di utilizzo in forma spray.

8.2.2 protezione della pelle

8.2.2.1 protezione mani : indossare guanti protettivi idonei secondo EN374, quali in lattice naturale a basso contenuto in policloroprene, spessore 0.6 mm. Livello 6: tempo di permeazione superiore a 480 min.

8.2.2.2 altro: normale tuta da lavoro

8.2.3 protezione respiratoria : garantire un'adeguata ventilazione dell'ambiente con mezzi meccanici, uso di maschera facciale con filtro per polveri P2 secondo norma EN141 solo in caso di utilizzo in forma spray o con formazione di polveri, con superamento del valore limite di soglia per l'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro.

8.2.4 pericolo termico : non applicabile

8.2.5 controllo dell'esposizione ambientale : non richiesto, dato che il silicato di sodio non rientra nei criteri di classificazione quale pericoloso per l'ambiente a norma della 67/548 EEC(vedi art.14.4 della normativa REACH). Data l'alcalinità del prodotto, si raccomanda la neutralizzazione del prodotto prima dello smaltimento.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a. aspetto : liquido di colore giallo o verde a 20°C e 101.3kPa
- b. odore : inodore
- c. soglia olfattiva : inodore
- d. pH sul tal quale a 20°C : 11.5±1.0
- e. punto di fusione/congelamento : la soluzione acquosa congela a temperatura poco inferiore a 0°C.
- f. punto iniziale e intervallo di ebollizione : la soluzione acquosa bolle a temperatura poco superiore a 100°C;esonerato dalla verifica dato che fonde sopra i 300°C
- g. punto di infiammabilità : non applicabile, prodotto inorganico
- h. tasso di evaporazione : esonerato dalla verifica dato che fonde sopra i 300°C
- i. infiammabilità : non infiammabile, preparato di natura inorganica
- j. limiti su/inf. Infiammabilità/esplosività : non applicabile, preparato di natura incombustibile
- k. tensione di vapore a 20°C : soluzione: 2.2 KPa (20°C) sodio silicato: 0,0103 KPa (1175°C)
- l. densità di vapore : analogo all'acqua alle corrispettive temperature
- m. densità relativa : 1.36 ±0.07 g/ml
- n. solubilità in acqua : senza limiti per il prodotto tal quale; lenta dissoluzione in condizioni standard per il residuo solido;
- solubilità in alcool : insolubile
- o. coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua : non applicabile, prodotto di natura inorganica.
- p. temperatura di autoaccensione : non applicabile, si escludono evidenze di auto riscaldamento fino a 400°C.
- q. temperatura di decomposizione : non applicabile prodotto di natura inorganica
- r. viscosità : 160±mPa s (20°C)

- s. proprietà esplosive : non applicabile, assenza di gruppi funzionali associati con proprietà esplosive.
- t. proprietà ossidanti : non applicabile. Sulla base della struttura chimica il prodotto non può reagire esotermicamente con materiali combustibili.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 **Reattività** : Il prodotto reagisce con acidi con rilascio di calore il prodotto può reagire con metalli anfoteri con sviluppo di idrogeno;
- 10.2 **Stabilità chimica:** il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio ed uso riportate al paragrafo 7; eventuali sedimentazioni/gelificazioni del prodotto non comportano aumento nel rischio di gestione del prodotto.
- 10.3 **Possibilità di reazioni pericolose** : riscaldamento a seguito di reazione con acidi; possibile messa in pressione del contenitore a seguito di sviluppo di idrogeno a contatto con metalli anfoteri;
- 10.4 **Condizioni da evitare** : prevenire l'elettrolisi del prodotto nel caso si eseguano elettrosaldature all'esterno del serbatoio
- 10.5 **Materiali incompatibili** : sostanze acide o acidogene, metalli anfoteri (alluminio, zinco, etc.) resine poliesteri;
- 10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi** : non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

11. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanza: sodio silicato

a. Tossicità acuta

vie d'esposizione	proprietà tossicologica	valore stimato	unità di misura	test su	classificazione
ingestione	LD50	3400	mg/kg bw	ratto	basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
inalazione	LC50	>2.06	g/m ³	ratto	
contatto pelle/occhi	LD50	>5000	mg/kg bw	ratto	

- b. Corrosione/irritazione cutanea : il grado di irritazione è inversamente correlato al MR del sodio silicato, come dimostrato negli studi di Cuthbert e Carr (1985). A tale correlazione si sovrappone l'effetto di concentrazione: basse concentrazioni daranno luogo a modesta irritazione rispetto a concentrazioni superiori dello stesso MR.
classificazione CLP: non classificato;
classificazione DSD: non classificato
- c. Lesioni oculari/irritazioni oculari gravi : studi su organismi non umani. Studi non convalidati condotti in vitro suggeriscono la medesima correlazione inversa tra irritazione e MR di quella osservata per l'irritazione cutanea. Studi condotti in vitro su conigli per MR: 3,0 e 3,3 dimostrano scarsa o nulla irritabilità agli occhi. Sulla base di tali studi non vi sono basi per classificare la sostanza irritante per gli occhi.
- d. Sensibilizzazione respiratoria
Sensibilizzazione cutanea : verifica non richiesta. Dati non disponibili
: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e. Mutagenicità delle cellule germinali : i test di mutagenicità con batteri disponibili in vitro sono negativi. Il sodio silicato (MR:3.3) inoltre non genera aberrazioni cromosomiche e mutazioni HPRT in vitro in cellule mammifere V79, sia in presenza che in assenza di attivazione metabolica. In vivo, il sodio meta silicato non induce aberrazioni cromosomiche nel midollo osseo dei topi. Dai dati a disposizione si conclude che non vi sono evidenze di potenziale genotossico per il sodio silicato. Test negativi sia in vivo che in vitro. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f. Cancerogenicità : non sono disponibili dati attendibili. In aggiunta, il sodio silicato non presenta alcun gruppo funzionale allarmante per quanto riguarda la cancerogenicità. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g. Tossicità per la riproduzione
Sostanza: sodio silicato

effetti	proprietà tossicologica	valore stimato	unità di misura	test su	classificazione
effetti sulla fertilità	NOAEL	>159	mg/kg bw/d	ratto	basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
sviluppo di danni al feto	NOAEL	>200	mg/kg bw/d	topo	

Effetti sulla fertilità : in uno studio con ratti fino alla quarta generazione, il numero totale di nascite a dosaggi di 79 mg/kg bw/d si è ridotto del 67% dopo lo svezzamento rispetto al 46% del gruppo di controllo (Smith et al., 1973). Il NOAEL per animali parentali è stato determinato essere > 159 mg/kg bw/d. Per generazione F1 non è stato identificato alcun NOAEL.

A causa di gravi limitazioni dello studio e di morti intercorrenti, incluso nel gruppo di controllo, è in ogni caso difficile trarre ferme conclusioni da tale studio.

Sviluppo di danni al feto : non sono disponibili dati per il sodio silicato, bensì per il sodio meta silicato. Si è condotto uno studio read-across basato su un approccio di categoria. In uno studio non-standard, il sodio meta silicato è stato somministrato a topi gravidi dal giorno 0 al 18 della gestazione (Saiwai et al., 1980). Si è condotto l'esame di vari feti e dei nati. Non si sono osservati effetti del trattamento sul peso corporeo, degli organi o sul numero di gravidanze su tutto il gruppo. Si registra il decesso di due genitrici nel gruppo a medio e alto dosaggio. Le malformazioni osservate nei neonati a livello dello scheletro, quali vertebre cervicali, vertebre caudali e vomere compaiono anche nel gruppo di controllo e non rivalano alcuna correlazione col dosaggio. Non si osservano malformazioni dello scheletro o degli organi interni nei feti estratti con isterectomia; la frequenza delle malformazioni a anomalie del tegumento esterno, quali occhi aperti, palatoschisi ed exencefalia mostra una lieve tendenza alla correlazione col dosaggio, ma risulta inferiore rispetto al gruppo di controllo. Non si osservano effetti sui principali organi della genitrice e del neonato se comparati al gruppo di controllo.

h. STOT – esposizione singola: con riferimento ai dati di letteratura, basati su test su animali (OECD SIDS 2004 e altri citati nel dossier di registrazione), non vi sono basi per classificare il sodio silicato con MR>3,2 in termini di effetti tossici su organi bersaglio.

i. STOT – esposizione ripetuta
Sostanza: sodio silicato

vie d'esposizione	proprietà tossicologica	valore stimato	unità di misura	test su	classificazione
ingestione	NOAEL	>159	mg/kg bw/d	ratto	basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
inalazione	studi non disponibili				
contatto pelle/occhi	studi non disponibili				

j. Pericolo in caso di aspirazione : irritazione delle prime vie aeree. Data l'elevata solubilità in acqua del prodotto, esso viene di norma assorbito dalla mucose del primo tratto delle vie aeree.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

La silice introdotta nell'ambiente con i silicati solubili commerciali è indistinguibile dalla silice solubile naturale. Inoltre, la silice costituisce oltre il 59% della crosta terrestre e simili percentuali sono presenti nei sedimenti e nei terreni. Il quantitativo di silicato solubile introdotto nell'ambiente deve essere considerato nel contesto del valore di fondo relativo alla dissoluzione dei minerali silicatici a opera degli agenti atmosferici. Per esempio, il flusso globale di silice solubile veicolato dai fiumi fino al mare nell'Europa Occidentale è stimato in 5 Mt. SiO₂/anno (Van Dokkum et al. 2004). Il contributo antropogenico dai vari compartimenti risulta trascurabile rispetto alle concentrazioni relative al flusso naturale di silice solubile.

12.1.1 tossicità acuta
sostanza sodio silicato

compartimento	organismi	specie	proprietà tossicologica	valore stimato	unità di misura
acquatico	pesci	Brachydanio rerio	LC50 (96h)	1108	mg/ℓ
	pesci	Oncorhynchus mykiss	LC50 (96h)	260-310	mg/ℓ
	pesci	Brachydanio rerio	NOAEC (96h, mortalità)	348	mg/ℓ
	invertebrati acquatici	daphnia magna	EC50 (48h)	1700	mg/ℓ

	piante acquatiche	scenedemus subspicatus	EC50 (72h, biomassa) EC50 (72h, tasso crescita)	207 345,4	mg/ℓ mg/ℓ
	microrganismi nelle acque reflue	pseudomonas putida	ECO (18h) ₁ ECO (18h) ⁽³⁾ ECO (30mn)	>10000 ₂ >1000 ₄ 3454	mg/ℓ mg/ℓ mg/ℓ
terrestre	macroorganismi del terreno	ai sensi della normativa REACh, allegato IX, 9.4 e allegato X, 9.4, colonna 2, non è necessario condurre lo studio in quanto emissioni dirette di soluzioni di sodio silicato nel compartimento terrestre sono considerate trascurabili. I silicati sono inoltre componenti naturali dei minerali			
	piante terrestri				
	microorganismi del terreno				
	antropodi	apis mellifera	LD50(48h)	>25	µg a.i./ ℓ
atmosferico	soluzioni acquose di sodio silicato rilasciano vapor d'acqua per riscaldamento. Per la bassa pressione di vapore del residuo secco del prodotto, non è previsto il suo rilascio in atmosfera a seguito dell'uso del prodotto				

- Note: (1) per concentrazioni neutralizzate a pH 7,6-7,8
(2) equivalente a > 3480 mg sostanza attiva/ ℓ
(3) per concentrazioni tal quale a pH > 9
(4) equivalente a > 348 mg sostanza attiva/ ℓ

12.1.2 tossicità cronica

Sostanza:sodio silicato

compartimento	organismi	specie	proprietà tossicologica	valore stimato	unità di misura
acquatico	pesci	comparabile ai test su desmodesmus subspicatus	ECO	207	mg/ℓ
	invertebrati acquatici	ai sensi della normativa REACh, allegato IX, 9.1, colonna 2, non è necessario condurre tale studio in quanto i dati a disposizione dimostrano tossicità inferiori agli effetti dell'ambiente naturale			
	alghe	algae	NOEC/ECO	35	mg/ℓ
	microorganismi nelle acque reflue	pseudomonas putida	PNEC stp	348	mg/ℓ
	organismi nel sedimento	ai sensi della normativa REACh, allegato X, 9.5.1, colonna 2, non è necessario condurre tale studio in quanto l'impatto antropogenico del rilascio del prodotto è indistinguibile e trascurabile rispetto al quantitativo di silice naturale.			
terrestre	macroorganismi del terreno	ai sensi della normativa REACh, allegato IX, 9.4 e allegato X, 9.4, colonna 2, non è necessario condurre lo studio in quanto emissioni dirette di soluzioni di sodio silicato nel compartimento terrestre sono considerate trascurabili. I silicati sono inoltre componenti naturali dei minerali.			
	piante terrestri				
	microorganismi del terreno				
atmosferico	soluzioni acquose di sodio silicato rilasciano vapor d'acqua per riscaldamento. Per la bassa pressione di vapore del residuo secco del prodotto, non è previsto il suo rilascio in atmosfera a seguito dell'uso del prodotto.				

- 12.2 **Persistenza e degradabilità** : non applicabile, il prodotto è di natura inorganica.
- 12.3 **Potenziale di bioaccumulo** : basandosi sui dati disponibili si esclude la possibilità di bioaccumulo. Tempo di dimezzamento della SiO₂ nelle urine dopo somministrazione diretta in stomaco: 24h ratti.
- 12.4 **Mobilità nel suolo** : in caso di rilasci accidentali del prodotto, così come di intenzionali trattamenti del terreno, il prodotto reagisce con i costituenti acidi e gli ioni metallici polivalenti del terreno, formando un gel impermeabile. A seguito di tale reazione, non è prevista l'ulteriore diffusione del prodotto nel terreno.
- 12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB** : il prodotto non è classificato PBT né vPvB
- 12.6 **Altri effetti avversi** : sostanza alcalina altamente solubile in acqua.
La temporanea tossicità acquatica del prodotto è legata principalmente alla sua alcalinità e si attenua, in dipendenza dal pH dell'ambiente acquatico e per effetto della CO₂ atmosferica, fino a scomparire.

13. CONSIDERAZIONI sullo SMALTIMENTO

- 13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti** : rifiuti contenenti il prodotto in oggetto sono da considerarsi speciali e smaltibili, con pH pari o inferiore a 9,5, secondo le normative locali e nazionali vigenti;
Imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme locali e nazionali vigenti.
Codice del rifiuto (EWC): 060299

14. INFORMAZIONI sul TRASPORTO

Prodotto non soggetto alla normativa ADR/RID sul trasporto di merci pericolose su strada e per ferrovia.

Prodotto non soggetto alla normativa IMDG per il trasporto via mare.

Prodotto non soggetto alla normativa ICAO/IATA per il trasporto aereo.

- 14.1 **Numero ONU** : non applicabile
 14.2 **Nome di spedizione dell'ONU** : non applicabile
 14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto** : non applicabile
 14.4 **Gruppo dell'imballaggio** : non applicabile
 14.5 **Pericoli per l'ambiente** : non pericolosa
 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** : miscela alcalina. Stoccare in recipienti ben chiusi.
 14.7 **Trasporto rinfuse secondo Allegato II del MARPOL 73/78 e Codice IBC**: la miscela non è trasportata in rinfuse.

15. INFORMAZIONI sulla REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 **Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela**: nessuna
 15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**: presente valutazione sulla sicurezza chimica

16. ALTRE INFORMAZIONI

a. **Sezioni modificate con l'ultimo aggiornamento**: tutte le sezioni

b. **acronimi e abbreviazioni utilizzati**:

- ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada;
 ATP : Adapteption to Technical Progress, adeguamento tecnico al progresso
 Bw : by weight, per peso corporeo
 Bw/d : by weight/day, per peso corporeo al giorno
 C : titolo in sodio silicato della soluzione
 CAS : chimica abstracts service
 CLP : Classification, Labelling and Packaging-classificazione, etichettatura e imballaggio
 ECO : Effective Concentration
 EC50 : half maximal Effective Concentration
 DNEL : Derived No Effect Level
 DMEL : Derived Minimal Effect Level
 EINECS : European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 HPRT : enzima ipoxantina fosforibosiltransferasi
 IATA/ICAO : International Air Transport Association/International Civil Aviation Organization
 IMDG : International Maritime Code for Dangerous Goods
 LC50 : median Letal Concentration – concentrazione causante il 50% dei decessi
 LD50 : median Letal Dose – dosaggio causante il 50% dei decessi
 MR : Molar Ratio – rapporto molare
 NOAEL : No Observed Adverse Effect Level
 NOEC : No Observed Effect Concentration
 OEL : Occupational Exposure Limit – limite di esposizione Occupazionale
 PBT : Persistent, Bioaccumulative, Toxic chimica
 PNEC : Predicted No Effect Concentration
 REACH : Registration Evaluation and Authorization of Chemical, Regolamento Europeo (CE) n. 1907/2006
 Rm : rapporto molare del sodio silicato
 SdS : Scheda dati di Sicurezza
 STOT : Specific Target Organ Toxicity
 stp : Sewage Treatment Plant –impianto di trattamento liquami
 UVCB : Unknown or Variable composition, Complex reaction Product or Biological material – sostanza di composizione non nota o variabile, prodotto complesso di reazione o materiale biologico
 vPvB : very Persistent and very Bioaccumulative
 w/w : weight/weight

c. **principali riferimenti bibliografici e fonti dati**:

- Regolamento CE 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento CE 790/2009 del Parlamento Europeo (1° ATP CLP)

- Regolamento CE 453/2010 del Parlamento Europeo
 - Regolamento CE 689/2008 del Parlamento Europeo
 - Direttiva 2000/39/CE del Parlamento Europeo
 - Direttiva 67/548/CE e successive modifiche e aggiornamenti
 - Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
 - NIOSH-Registry of toxic effects of chemical substances .
 - N.I. Sax, Dangerous properties of industrial materials, 7 ed., 1989
 - Soluble silicate: chemical, toxicological, ecological and legal aspects of production, transport, handling and application.
 - Centre European d'Etude des Silicates, Giugno 2008
- d. **indicazioni di pericolo** : nessuna indicazione
- consigli di prudenza** : nessuna indicazione
- informazioni supplementari** : H210 scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta
- frasi di rischio** : nessuna indicazione
- frasi di sicurezza** : S 26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
- S 36/37/39 usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
- e. **Restrizioni secondo l'Allegato XVII del REACH** : nessuna
- f. **Sostanze incluse nella candidate list del REACH** : nessuna
- g. **Sostanze soggette ad autorizzazione secondo Allegato XIV del REACH** : nessuna

La presente scheda contiene informazioni tecniche elaborate al meglio delle ns. attuali conoscenze; non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Si raccomanda comunque, di verificare anche le regolamentazioni nazionali e regionali applicandole allo specifico settore di utilizzo, nonché a quelle vigenti in tema di igiene e sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni precedente edizione.

Il produttore non risponde di eventuali danni causati dall'uso improprio del prodotto.